

NASCITA E SVILUPPO DELL' UNIONE EUROPEA: una veloce panoramica

Dalla volontà di eliminare ogni condizione di conflittualità fra gli stati europei, prende avvio la creazione graduale di un mercato economico comune.

1951: Comunità Europea Carbone e Acciaio

1957: Trattato di Roma, Comunità Economica
Europea

Comunità Economica dell'Energia Atomica

1965: Trattato Di Bruxelles

Gli organi direttivi delle tre comunità vengono riuniti sotto un'unica Commissione ed un unico consiglio, con bilancio unitario.

1986: Atto Unico Europeo

Dichiarazione esplicita della volontà comune di giungere ad una collaborazione anche a livello politico fra gli stati membri.

Istituzionalizzazione del Consiglio Europeo come titolare della funzione di indirizzo politico, avvio della cooperazione in materia di politica estera.

I “TRE PILASTRI”

- 1) Comunità Europee (CECA, CEE, EURATOM)
- 2) Politica Estera di Sicurezza Comune
- 3) Cooperazione di polizia giudiziaria in materia penale

DAL 2009 NON ESISTE PIU'
QUESTA DIVISIONE

TRATTATO DI MAASTRICHT 1992

- Ulteriore allargamento delle aree di intervento e legislazione (industria, sanità, tutela consumatori);
- Formalizzazione della cooperazione in materia di politica estera;
- Cooperazione in merito a giustizia e affari interni;
- Concetto di Cittadinanza Europea;

- Volontà di creare una “moneta unica europea”;
- Istituzione della Banca Centrale Europea, esclusiva titolare della facoltà di emissione della moneta, allo scopo di garantire la stabilità dei prezzi nel mercato unico;
- Rafforzamento del parlamento;
- Creazione del “Comitato delle regioni e delle autonomie locali”;
- Principio di sussidiarietà;

Trattati 1992-2004

- Amsterdam 1997 (perseguimento pari opportunità, libero accesso ai documenti comunitari, occupazione come tema di interesse comune, sanzioni ai membri per violazione dei diritti umani)
- Nizza 2001 (ristrutturazione della forma di governo comunitaria in vista dell'allargamento da 15 a 25)
- Atene 2003 (trattato di adesione)
- Trattato che adotta una costituzione per l'Europa ('04)

TRATTATO DI LISBONA 2007- 2009

- Attribuzione all'unione della “personalità giuridica”;
- Unificazione dei c.d. “tre pilastri”;
- Riduzione delle decisioni che necessitano di unanimità, introduzione del voto a “doppia maggioranza”;
- Introduzione dell’ “Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza”;

FORMA DI GOVERNO U.E.

- **CONSIGLIO EUROPEO**: indirizzo politico
- **PARLAMENTO EUROPEO**: consultazione, iniziativa legislativa (debole), veto
- **COMMISSIONE EUROPEA**: potere esecutivo, vero e proprio governo della comunità.
- **CONSIGLIO DEI MINISTRI**: potere normativo.
- **CORTE DEI CONTI**: revisione economica.
- **CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA**

MANIFESTAZIONE DEL POTERE NORMATIVO

■ DIRETTIVE:

Atti europei riguardanti obiettivi che gli stati membri devono raggiungere. Gli stati conservano un margine di discrezionalità riguardo ai mezzi da utilizzare per il conseguimento dell'obiettivo.

■ REGOLAMENTI:

Atti normativi comunitari "autosufficienti", che non richiedono alcun intervento da parte degli stati membri se non lo sforzo di applicazione, così come si presentano, senza modifiche.

IL PARLAMENTO EUROPEO

- Prima elezione: 1979, suffragio universale diretto, sulla base delle leggi elettorali dei singoli stati membri;
- 785 seggi, suddivisi fra gli stati membri a seconda di diversi parametri (IT: 78 seggi);
- Potere di emendamento;
- Potere di veto;
- Approvazione del “Bilancio della comunità”, in mancanza di questa si può giungere ad una crisi di governo;
- Suddivisione dello stesso in COMMISSIONI, preposte alla preparazione dei lavori in aula.

LE COMMISSIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

AFET Affari esteri

DROI Diritti dell'uomo

SEDE Sicurezza e difesa

DEVE Sviluppo

INTA Commercio internazionale

BUDG Bilanci

CONT Controllo dei bilanci

ECON Problemi economici e monetari

EMPL Occupazione e affari sociali

ENVI Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare

ITRE Industria, ricerca e energia

IMCO Mercato interno e protezione dei consumatori

TRAN Trasporti e turismo

REGI Sviluppo regionale

AGRI Agricoltura e sviluppo rurale

PECH Pesca

CULT Cultura e istruzione

JURI Giuridica

LIBE Libertà civili, giustizia e affari interni

AFCO Affari costituzionali

FEMM Diritti della donna e uguaglianza di genere

PETI Petizioni

Commissioni speciali **CRIS** Crisi finanziaria, economica e sociale; **SURE**

Commissione sulle sfide politiche Documenti di riunione

COMMISSIONI M.E.P. 2011

- [DROI Diritti dell'uomo](#)
- [EMPL Occupazione e affari sociali](#)
- [ENVI Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare](#)
- [ITRE Industria, ricerca e energia](#)
- [IMCO Mercato interno e protezione dei consumatori](#)
- [AGRI Agricoltura e sviluppo rurale](#)
- [CULT Cultura e istruzione](#)
- [LIBE Libertà civili, giustizia e affari interni](#)
- [AFCO Affari costituzionali](#)
- [FEMM Diritti della donna e uguaglianza di genere](#)

(aprendo la presentazione e cliccando sulla commissione di proprio interesse si raggiunge la sua pagina ufficiale)

LAVORI DI COMMISSIONE MEP

- Preparazione sull'argomento;
- Capacità di formarsi un'idea **PROPRIA**;
- Volontà di mettere in gioco sè stessi e le proprie idee;
- Non prevaricare nessuno;
- Formazione di uno spirito di gruppo;
- Sintesi delle proprie idee con quelle altrui;
- Capacità di Trovare una linea comune;
- Originalità delle soluzioni.

L'IMPORTANZA DEGLI EMENDAMENTI

Così come accade nel vero parlamento, l'emendamento è il più potente strumento in mano ai delegati m.e.p. per intervenire DIRETTAMENTE nelle proposte di risoluzione. Possono alterare il contenuto di una risoluzione, minarne il senso tramite la cancellazione di alcuni punti...

**MA SOPRATTUTTO
POSSONO...**

**MIGLIORARE
COSTRUTTIVAMENTE LA
RISOLUZIONE**

E' QUESTO IL SEGRETO

Un utilizzo non solo
DISTRUTTIVO, ma specialmente
COSTRUTTIVO degli
emendamenti.

TUTTI SONO CAPACI DI
CRITICARE, VOTARE
CONTRO, E LIMITARSI A
CANCELLARE CIO' CHE NON
E' GRADITO, O RITENUTO
INADEGUATO.

MA...

**POCHI SI METTONO ALLA
PROVA, CERCANDO DI
MIGLIORARE LE
RISOLUZIONI CHE
PIACCIONO POCO,
CONTRIBUENDO A TROVARE
SOLUZIONI CONDIVISE
INSIEME, PER FARE DI PIU' E
CON PIU' EFFICACIA.**

QUESTO (ma non solo) E'
LO SPIRITO MEP...
BUONA FORTUNA! SIATE
COSTRUTTIVI E
PROPOSITIVI!

Relatore: Rodrigo Fancinelli

Fonti del contenuto scritto ed orale:

“Il mondo contemporaneo dal 1848 ad oggi” Sabattucci-Vidotto

“Istituzioni di Diritto pubblico” P.Carretti, U. De Siervo

“Diritto Costituzionale e pubblico” M.Volpi